



Zucchero: «Oggi fare live è piú facile, giovani con i social sono macchine da guerra»•

Descrizione

(Adnkronos) «Adesso è piú facile. Forse la voglia di divertirsi, la voglia di uscire. C'è stato un aumento del live a livello mondiale. Dopo il Covid, il live è incrementato. Questi giovani sono dei grandi comunicatori, sono delle macchine da guerra, i social hanno fatto la differenza. La comunicazione è veloce, è vasta. Poi corrono da una parte all'altra, fanno dei balletti, sculettano. Cantano, sà, poco ma insomma se la cavano, e fanno quegli stadi. Non c'è una spiegazione. Io non sono così, non ci capisco un cazzo di social»• Zucchero Sugar Fornaciari in grandissimo spolvero prima del concerto allo stadio Dall'Ara di Bologna, in cui fa tappa dopo il debutto di Udine con il suo «Baila (sexy thing) 25th Under The Moonlight, che celebra i 25 anni di uno dei suoi brani piú amati ed iconici, il bluesman emiliano chiacchiera nel backstage con i cronisti a tutto tondo, partendo dalla musica del presente. «Come spesso ho detto, tra i giovani Salmo mi piace molto. Ci conosciamo, abbiamo fatto due o tre live insieme come special guest, è una persona che scrive in un modo giovane, con un linguaggio attuale ma dove io mi ci riconosco. Cioè, lui un po' pesante, io cantavo «Pippo, che cazzo fai?», scherza Zucchero. «E poi Blanco, Marracash»•

Un passaggio è dedicato anche ad Ultimo, reduce dall'enorme successo di Tor Vergata. «E' una macchina da guerra -dice- Il concerto non l'ho visto, ma ho visto che c'era un po' di gente»• ironizza, alludendo ai 250mila biglietti venduti. «Il suo successo? Beh, il nome fa tanto»•

Dal presente il racconto scivola nei capitoli piú significativi della sua carriera. A partire dall'incontro con Miles Davis, con cui registrò «Dune Mosse» a New York: dopo un'iniziale freddezza, tra i due nacque subito un'intesa, suggellata da quella frase che Zucchero non ha mai dimenticato: «I need your energy»• Poi sfilano altri momenti indelebili: la chiamata di Freddie Mercury per Wembley, l'aurora boreale vista per la prima volta a Tromsø, insieme a Robert Plant durante il concerto per Mandela, il Live Aid e il debutto da supporter di Eric Clapton alla Royal Albert Hall di Londra.

Sul possibile ritorno in studio con un album di inediti, Zucchero ammette di essere ancora combattuto. «Ci ho pensato molto. Serve? No. Non è vero, boh. Dopo aver scritto piú di 350 canzoni, tra le mie e quelle per altri, è molto difficile. Non tanto per la fatica di mantenere il successo, ma perché devi

giustificarlo. A mantenerlo ce la si puÃ² fare, anche con lâ??aiuto dei social e di un buon ufficio stampa. Il problema Ã¨ giustificarlo. Devi fare un album di almeno con 8-9 brani, coi coglioniâ?•.

Unâ??artista con cui avrebbe voluto collaborare â??sarebbe stata Amy Winehouse, ma purtroppo non câ??Ã¨ piÃ¹ -dice Zuccherò- Oggi Red Rock, in Coloradoâ?•. o Dua Lipa, â??forse per altri motiviâ?•, scherza. Nella chiacchierata, câ??Ã¨ spazio anche per qualche considerazione su Sanremo: â??Non Ã¨ un campionato, Ã¨ una partita di ping pongâ?•, dice Zuccherò. Che commenta anche la decisione del direttore artistico del festival di Sanremo 2027 Stefano De Martino di modificare il regolamento del festival, creando la serata Performance che eleggerÃ il rappresentante dellâ??Italia allâ??Eurovision che non coinciderÃ piÃ¹ dunque necessariamente con il vincitore della kermesse ma quello della serata dedicata proprio alla manifestazione europea. â??Con tutto il rispetto, io sono passato di lÃ¬, anche se sono arrivato penultimo -dice Zuccherò- Se fossi il direttore artistico di Sanremo opterei per questa soluzione, non che chi vince debba necessariamente andarci, se no mi sembra il festival di Castrocaroâ?•.

Allâ??Eurovision â??deve andare uno che ha i coglioni, deve essere uno competitivo -dice senza mezzi termini- Tutti quelli che sono andati negli ultimi anni, a parte i Maneskin, hanno fatto cagareâ?•. Ad esempio: â??Chi si ricorda il barbuto che aveva le tette da donna?â?•, provoca con la consueta ironia priva di filtri e sempre senza giudizio, parlando di una delle vincitrici passate, Conchita Wurst. â??Che si pensasse a cantare e a portare delle belle canzoni, fine delle trasmissioniâ?•, chiosa il bluesman emiliano.

Incalzato dai giornalisti, il bluesman torna sulle dichiarazioni di Francesco De Gregori sui proclami politici da parte degli artisti. â??Non voglio fare il politically correct, ma non oserei mai contraddirlo in pubblicoâ?•, sottolinea in merito al dibattito scatenatosi dopo le affermazioni di De Gregori. Poi ricorda una frase del poeta Walt Whitman fatta propria da De Gregori per sostenere il suo rifiuto ad esporsi su temi politici, e che Ã¨ diventata anche il titolo di un brano di Bob Dylan, â??contengo moltitudiniâ??. â??Quando uscÃ il disco di Bob Dylan che si intitolava â??Contengo moltitudiniâ?? ho detto â??che titolo fantastico, vorrei averlo fatto ioâ?? -scandisce Zuccherò- Io ho sempre molti dubbi, se sei una persona sensibile ce li hai, io mi metto continuamente in dubbio. Eâ?? bellissimo e mi ci ritrovo. Con Francesco abbiamo scritto delle cose molto belle, ci siamo frequentati, ci conosciamo bene: non oserei mai contraddirlo in pubblicoâ?•. La politica perÃ², entra in volata con una frase fulminea, commentando lâ??idea di dare il Nobel per la Pace alla popolazione di Lampedusa lanciata dalla scrittrice Dacia Maraini per lâ??accoglienza verso i migranti. â??Va benissimo, mi sembra giusto: basta che non lo diano a Trumpâ?•, Ã¨ la staffilata dellâ??artista.

Nel corso dellâ??incontro arriva un annuncio a sorpresa: â??Bluesâ??. lâ??album che ha segnato una svolta nella carriera di Zuccherò Sugar Fornaciari, nel 2027 compie 40 anni, e il bluesman emiliano lo festeggerà con una grandissima festa, dieci serate allâ??Arena di Verona nel periodo del compleanno dellâ??artista, a settembre, e altre dieci nel 2028. â??Bluesâ?? fu un album che segnÃ una svolta nella carriera di Zuccherò e che lâ??artista ha deciso di onorare in una location â??per lui molto specialeâ?•, dice il suo manager Ferdinando Salzano. Dopo aver portato il suo live in giro per il mondo ed aver fatto tappa ad Udine, Zuccherò approda stasera allo Stadio Dallâ??Ara di Bologna insieme alla sua super band internazionale, in quello che Ã¨ il secondo di sei appuntamenti italiani (Bologna, Pescara, Perugia, Messina e Lucca). Una notte di musica pensata per celebrare un brano diventato un classico internazionale, e far vivere al pubblico le emozioni che il bluesman sa bene come tirar fuori. Per lâ??occasione, la celebre hit â??Bailaâ?? Ã¨ stata rimasterizzata e torna in italiano, inglese e

spagnolo. Dopo il tour estivo, il gran finale: il 10 giugno 2027 si ballerÃ senza tempo allo Stadio San Siro di Milano. (di Ilaria Floris)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 7, 2026

Autore

redazione

default watermark